

1. Introduzione

INQUA, l'Unione Internazionale per la Ricerca sul Quaternario, è stata fondata nel 1928 da un gruppo di ricercatori con il fine di migliorare la comprensione dei cambiamenti ambientali durante le ere glaciali attraverso la ricerca interdisciplinare. Oggi più di 35 paesi membri contribuiscono alle attività di INQUA, attività che sono illustrate nella relazione annuale 2018 (https://inqua.org/media/uploads/INQUA%20Annual%20Report_2018.pdf) e nella pagina web istituzionale www.inqua.org.

L'obiettivo fondamentale di INQUA è di promuovere una migliore comunicazione e collaborazione internazionale della conoscenza di base e sugli aspetti della ricerca applicata al Quaternario.

Nel periodo intercongressuale (2015-2019) la comunità quaternarista italiana, grazie alla partecipazione all'INQUA ed ai ruoli apicali elettivi (tre membri nel comitato esecutivo) che è stata in grado di ricoprire, ha avuto un ruolo preminente nei confronti dei colleghi alpini e mediterranei, cui ha contribuito la scorsa candidatura ad ospitare il XX INQUA nel 2019 persa per un solo voto a favore di Dublino dove nel 2019 si è effettivamente tenuto il Congresso. Questo ruolo e l'impegno di tutta la comunità scientifica ha portato a riformulare la proposta di ospitare l'International Congress nel 2023, ottenendo finalmente l'assegnazione di tale importante evento che verrà organizzato a Roma.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2018 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Oltre alla normale attività dei ricercatori italiani nei progetti scientifici e negli International Focus Group gestiti dalle Commissioni, già descritta nel rapporto dello scorso anno (cui si rimanda), il 2018 è stato dedicato alla preparazione della nuova proposta per ospitare il congresso internazionale. Il 27 luglio 2018, è stata sottomessa l'intenzione partecipare al bid che è stato sottomesso in forma completa nell'aprile 2019. E' stata anche presentata la candidatura italiana per la Honorary Life Fellowship al professor Giuseppe Orombelli, che è poi stata effettivamente attribuita durante il XX INQUA Congress.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2018 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Oltre all'attività ordinaria di corrispondenza con l'Executive Committee dell'INQUA, si è contribuito al dibattito sulla riorganizzazione delle fee annuali, interagendo con il Vicepresidente. Soprattutto però si è svolta l'attività di preparazione della proposta di ospitare il XXI Inqua Congress in Italia, per promuovere la visibilità e le attività quaternariste della comunità scientifica nazionale. Si sono svolte diverse riunioni e preparata una proposta che ha ricalcato quella dello scorso quadriennio, ma con un parziale rinnovamento della compagine organizzativa (in termini di persone, non di enti coinvolti che continuano ad essere tutti gli enti ed associazioni nazionali, che si occupano di tematiche quaternarie). Si sono anche rivisitate le proposte di escursione, che adesso ammontano a 37 pre- or post-congresso e a 13 sin-congresso.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Dal punto di vista generale per il periodo inter-congressuale 2015-2019 circa un terzo (7 su 22) dei progetti finanziati da INQUA sono coordinati da team di cui fanno parte ricercatori italiani.

Anche se non riguarda direttamente l'attività 2018, occorre citare che il successo dell'iniziativa di ospitare il XXI INQUA Congress in Italia e l'elezione di Laura Sadori a vicepresidente della Union, fa valutare in maniera assolutamente positiva la partecipazione italiana. La proposta ha anche creato un grande senso di comunità che ha coinvolto specialisti di discipline anche molto diverse (botanici, geomorfologi, geologi marini, paleontologi, stratigrafi, esperti di tettonica). La coesione della comunità quaternarista con un buon numero di ricercatori giovani e una buona rappresentanza di enti diversi (CNR, Università, Enea, INGV, OGS) è garanzia di successo non solo per il prossimo congresso ma anche per le future attività che si svilupperanno in ambito internazionale e nazionale. A questo proposito vale la pena menzionare (ma verrà meglio dettagliata il prossimo anno) l'iniziativa di realizzare per il 2023 una Carta del Quaternario Italiano, attività di celebrazione del 70° anniversario del congresso di Roma-Pisa del 1953, iniziative per stimolare l'attivazione di dottorati di ricerca su tematiche quaternarie.

Le sessioni con Convener italiani al XX congresso di Dublino sono state 11, come descritto nel seguito:

1 "Mountain glaciations and their diversity: Challenge and potential", Giovanni Monegato, Jürgen Reitner, Stefan Winkler

- 2 "Reconstruction and interpretation of paleo sea level records", Jacqueline Austermann, Roland Gehrels, Alessio Rovere
- 3 "Quaternary climate dynamics peculiar to the Mediterranean region", Federico Di Rita, Fabrizio Lirer, Donatella Magri
- 4 Before and after the earliest Homo dispersal in Eurasia: Early-Middle Pleistocene faunas and vegetation and the dynamics of the Human Resource Space, Raffaele Sardella, Daniel Demiguel, Lorenzo Rook, Angela Bruch, Christine Hertler, Natalia Rudaya
- 5 "Geoarchaeology between Mediterranean areas and arid margins: human-environment interaction and landscape mobility", Tara Beuzen-Waller, Antoine Chabrol, Mauro Cremaschi, Stéphane Desruelles
- 6 "Do species move, adapt or die? Exploring biodiversity dynamics in the fossil record" Donatella Magri, Nicki Whitehouse, Helen Roe, Maria Rita Palombo, Alejandro Ordonez
- 7 Aeolian mineral dust and climate: Interactions, simulations and climate archives, Steve Pratte, Barbara Delmonte, Stefania Gili
- 8 African paleoclimates and paleoenvironments: From off shore records to continental archives, from landscape responses to human adaptation, Andrea Zerboni, Kathleen Nicoli, Andrew Cohen
- 9 The Quaternary of Europe: stratigraphical perspectives and tools for correlation, Markus Fiebig, Guzel Danukalova, Pierluigi Pieruccini
- 10 Dust sources and emission dynamics from different geomorphic units during the Quaternary and at present, Onn Crouvi, Andrea Zerboni, Rivka Amit
- 11 Palaeohydrology and fluvial archives – hydrological extreme and critical events (HEX), Jurgen Herget, Alessandro Fontana, Becky Briant, Lothar Schulte

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Dal punto di vista del rapporto costi/benefici il parere dello scrivente è che il livello qualitativo e quantitativo della partecipazione italiana all'INQUA sia più che soddisfacente e pienamente giustificativo della partecipazione italiana all'Associazione anche perché in prospettiva l'esistenza di una comunità di ricercatori in ruoli di eccellenza, di età sufficientemente bassa, di estrazione disciplinare molto differente garantisce una prospettiva temporale di leadership nel settore.

In considerazione del raggiungimento dell'obiettivo di portare in Italia l'International Congress INQUA e dell'impegno che tale attività richiederà, lo scrivente richiede di essere sostituito nel ruolo di rappresentante nazionale.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati

Presidente commissione SACCOM (Stratigraphy and Chronology): Mauro Coltorti

Presidente commissione TERPRO (Terrestrial Processes, Deposits and History) Alessandro M. Michetti

Tutte le cariche sono state rinnovate nel 2019 durante il XX Congresso a Dublino come segue:

Matteo Vacchi vicepresidente commissione CMP

Adele Bertini vicepresidente commissione SACCOM

Cesare Ravazzi, Roberta Pini, Pierluigi Pieruccini, Mariarita Palombo, Giovanni Monegato, Enrico Capezzuoli, Maria Marion sono Advisory Board Members della commissione SACCOM

Alessandro Fontana, Alessandro Michetti, sono Advisory Board Members della commissione TERPRO.

Andrea Zerboni vicepresidente commissione TERPRO

Francesca Ferrario è ERC CHAIR

Guidi Stefano Mariani è rappresentante ERC della commissione TERPRO

Responsabili di progetto Alessandro Fontana, Andrea Zerboni, Sahra Talamo, Pierluigi Pieruccini, Matteo Vacchi, Maria Rita Palombo.

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2018 della Commissione CNR

Non esiste un comitato ad hoc ma tutte le attività che riguardano le ricerche sul Quaternario sono coordinate dall'AIQUA (Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario)

L'associazione consta di oltre 150 soci, gestisce la rivista "AMQ - Alpine and Mediterranean Quaternary", organizza numerosi eventi, come congressi, giornate di studio, workshops e summer school, su temi di interesse per la geologia del quaternario.

Dal Giugno 2018 Presidente di AIQUA è il Dr. Giovanni MONEGATO, ricercatore CNR-IGG.